

L'annuncio del passaggio ad agosto o a settembre ai bergamaschi di "Habilita Spa" della famiglia Rusconi

L'istituto Climatico di Robilante passa di mano

Robilante - (mc). L'istituto Climatico di Robilante passa di nuovo di mano. A comunicarlo è stata la presidente del Centro Riabilitativo Ferrero, Margherita Artusio, che nel 2010 aveva acquistato al Tribunale fallimentare, lo storico istituto della valle Verme-nagna per circa 2 milioni di euro.

Il cda del Centro Riabilitazione Ferrero ha deliberato infatti a inizio giugno di separare la struttura "Istituto Climatico di Robilante" conferendola ad una nuova società con lo stesso nome che desse autonomia alla gestione della storica casa di Cura. Ora è in corso l'iter presso la Regione Piemonte, per la volturazione delle autorizzazioni e presumibilmente dal 1° agosto o dal 1° settembre la nuova società potrà iniziare la sua attività. La totalità delle quote della nuo-



va società verrà acquisita da Habilita Spa di Zignonia, Bergamo, capofila del gruppo facente riferimento alla famiglia Rusconi.

La comunicazione è arrivata anche ai rappresentanti dei lavoratori nei giorni scorsi con una lettera in cui la stessa Ar-

tusio ha scritto: "Ho dedicato a questa struttura tutte le forze a mia disposizione, per un percorso che dire difficile è dir poco. Il personale che ha creduto e continuerà a credere nel cammino dell'Azienda merita tutta la mia stima. Ritengo che la decisione presa aumen-

ti l'opportunità di ampliare la gamma di specialità terapeutiche, in modo da consolidare quanto fatto da tutti noi dal 2010 ad oggi. Ho ritenuto che Habilita SpA abbia le caratteristiche per mantenere e rafforzare la considerazione che l'Istituto Climatico merita".

Un passaggio che dovrebbe garantire il mantenimento anche dei lavoratori in una struttura che ha visto vicende alterne, e che oggi è una casa di cura privata, convenzionata con il sistema sanitario nazionale, dedicata a pazienti con patologie croniche di tipo neuro-motorio, cardiologico ed ortopedico.

L'Istituto Climatico di Robilante era stato fondato nel 1933 dal pneumologo cuneese Giovanni Capitolo per la cura e la riabilitazione delle malattie polmonari, in modo particolare per le patologie tubercolari, all'epoca molto diffuse. Poi si è trasformato in struttura lungodegenza di post-acute e riabilitativa.

Ma la sua gestione è stata piuttosto travagliata negli ultimi 30 anni. Passata alla famiglia Riccardi nel 2008 era stata acquistata da una società romana con amministratore Alessandro Bartoli. Nel 2010, il 30 marzo, viene però dichiarata fallita dal Tribunale di Cuneo e pochi giorni dopo Bartoli e due suoi commercialisti finiscono in carcere per banca rotta. Nello stesso anno avviene l'acquisto nel 2010 da parte di Artusio Spa di Alba che, dopo aver salvato il Centro Riabilitazione Ferrero di Alba, arriva in soccorso anche a Robilante, prima affidandone la gestione e cercando di salvare circa 120 posti di lavoro, e poi acquistando la struttura.

Ora si apre un nuovo capitolo.